

## ALBERTO BIASI

### BIOGRAFIA

Alberto Biasi (Padova, 1937) è un protagonista assoluto della storia dell'arte italiana del Dopoguerra. La sua figura è una delle più coerenti e autorevoli a livello internazionale nel campo di quella che in Italia è stata definita "arte programmata", o anche "arte cinetica", e altrove "optical art". Dal 1959, anno che segna l'esordio delle ricerche artistiche del giovane Biasi, a oggi, la sua attività si è mossa costantemente all'insegna dell'indagine percettiva, attraverso cicli di lavori, ciascuno dei quali ha affrontato poeticamente e scientificamente alcuni problemi legati alla visione: dalle prime *Trame* alle famosissime *Torsioni*, dai *Light Prisms* agli *Ottico-dinamici*.

Nel 1988 tiene una sua antologica al Museo Civico agli Eremitani di Padova. Nel 2000 Biasi elabora una sintesi delle ricerche precedenti e crea gli *Assemblaggi*, soprattutto dittici e trittici prevalentemente monocromatici, d'impressionante effetto plastico e coloristico. Nel 2006 espone nel Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo.

Oltre alle dodici esposizioni del Gruppo N, Biasi ha allestito più di cento mostre personali in prestigiose sedi come il Palazzo Ducale di Urbino, il Wigner-San Francesco Institute della Fondazione Majorana di Erice, il Museo della Cattedrale di Barcellona, il Museo Nazionale di Villa Pisani e la Galleria Nazionale di Praga. Ha inoltre partecipato a più di cinquecento collettive, fra cui ITALIAN ZERO & avantgarde '60s al Museo MAMM di Mosca, la mostra "Arte Programmata e Cinetica da Munari a Biasi a Colombo e..." alla GNAM di Roma, la XXXII e la XLII Biennale di Venezia, la XI Biennale di San Paolo, la X, XI e XIV Quadriennale di Roma e le più note Biennali della grafica, ottenendo numerosi e importanti riconoscimenti.